

Screening mediante tamponi al personale sanitario, decisione sospesa

Lo dichiara l'assessore regionale Donini. Soddisfatta la Fp Cgil



22 Gennaio 2022 Qualsiasi decisione sulle modifiche dello screening anti Covid mediante tampone agli operatori sanitari asintomatici è sospesa.

Lo precisa oggi l'assessore regionale alle Politiche per la salute, Raffaele Donini.

“La pandemia continua a rappresentare un'emergenza. E la sicurezza di medici e operatori socio-sanitari viene al primo posto, a loro tutela, ma anche a tutela dei malati e delle persone con cui vengono quotidianamente a contatto – sottolinea l'assessore regionale -. Per questo, ogni decisione sulle modifiche dello screening mediante tamponi in assenza di sintomi è sospesa. Considero fondamentale avviare prima un confronto con gli operatori stessi per una valutazione più approfondita e nel merito della problematica”.

Una dichiarazione che segue quella di ieri, in cui già l'assessore regionale aveva spiegato di ritenere indispensabile un confronto dal punto di vista strategico e con gli operatori stessi, oltre alla necessità di mantenere adeguate misure di prevenzione.

A stretto giro è arrivata la soddisfazione della Fp Cgil Emilia-Romagna. “Apprezziamo l'apertura dell'assessore regionale alla Sanità Raffaele Donini e la volontà di sospendere gli effetti della direttiva, inviata dalla direttrice generale dello stesso Assessorato alle aziende sanitarie”.

“Al tempo stesso però – aggiunge il sindacato – riaffermiamo che le relazioni all'interno dell'assessorato sono da migliorare. Escono direttive, a volte francamente incomprensibili, che poi necessitano di essere sospese o riviste. Non è quindi la prima volta che succede. In più, sugli atti di carattere organizzativo, la discussione con il sindacato non sembra mai essere compresa come uno strumento di miglioramento della qualità dei servizi.

Il confronto sindacale è una cosa seria, non basta praticarlo per prassi, bisogna crederci perché abbia una sua funzione sociale.

Inoltre, ribadiamo ancora una volta che sulla sicurezza delle lavoratrici e dei lavoratori non siamo disponibili ad arretrare nemmeno di un millimetro. Anzi, tanto ancora c'è da fare oltre a quanto è già stato fatto”. □

